



Comune di San Michele al Tagliamento

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

COPIA

Deliberazione n. 63

In data 29/10/2020

OGGETTO: ADOZIONE "PIANO DELLE ACQUE" DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO.

L'anno 2020, il giorno 29 del mese di Ottobre alle ore 20:00 nella residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale Eseguito l'appello, risultano presenti:

Cognome e Nome		Presente/Assente
Codognotto Pasqualino	Sindaco	Presente
Carrer Gianni	Vice Sindaco	Presente
Arduini Annalisa	Consigliere	Presente
De Bortoli Elena	Consigliere	Presente
Scodeller Sandro	Consigliere	Presente
Cassan Cristina	Consigliere	Presente
Pitaccolo Gianluca	Consigliere	Presente
Fantin Pier Mario	Consigliere	Presente
Marchesan Luca	Consigliere	Presente
Zirolto Mafalda Sabrina	Consigliere	Presente
Driusso Robertino	Consigliere	Assente
Boer Laura	Consigliere	Presente
Tollon Luca	Consigliere	Presente
Bandolin Giampietro	Consigliere	Presente
Teso Emiliano	Consigliere	Presente
Vizzon Giorgio	Consigliere	Presente
Morando Elena	Consigliere	Presente

Dei consiglieri Comunali sono presenti N. 16 compreso il Sindaco ed Assenti N. 1

Assiste alla seduta il dott. Corrado Fontanel, Segretario Generale del Comune.

Il Sig. Codognotto Pasqualino, nella sua qualità Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto

sopraindicato, iscritto all'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

la Regione del Veneto ha approvato con deliberazione di Giunta n. 3359 in data 30.12.2010 il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) rendendo obbligatorio per i Comuni afferenti a detta Provincia la predisposizione del Piano delle Acque quale elemento strategico di fondamentale importanza per adottare un'accurata pianificazione delle attività relativa alla rete idrografica di propria competenza con azioni di riqualificazione ambientale, manutenzione e monitoraggio dei corpi idrici;

- in particolare, all'art. 15 "Rischio idraulico" c. 13 "Direttiva Piano delle Acque" delle Norme Tecniche di Attuazione è previsto che *"I Comuni d'intesa con la Provincia e con i Consorzi di bonifica competenti, nell'ambito del PAT/PATI provvedono alla predisposizione in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "Piano delle Acque", da redigersi secondo le Linee Guida riportate in appendice delle presenti NTA, allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:*
- *integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;*
- *acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;*
- *individuare, con riferimento al territorio sovracomunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;*
- *individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;*
- *determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;*
- *individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze delle rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;*
- *individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;*
- *individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;*
- *individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;*
- *individuare, anche integrando e specificando le richiamate Linee Guida di cui all'appendice, apposite "linee guida comunali" per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni ecc...);*
- il Comune di San Michele al Tagliamento ha già da tempo coinvolto a tal fine il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, che rappresenta, unitamente alla Città Metropolitana di Venezia, l'ente competente in materia idraulica a scala intercomunale, allo scopo di attivare un percorso di studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale, per addivenire alla predisposizione del Piano delle Acque;
- con deliberazione n. 21 del 02.02.2012 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione fra il Comune di San Michele al Tagliamento ed il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale avente ad oggetto l'incarico per la predisposizione del Piano delle Acque in

territorio comunale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla normativa;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 11.09.2014 l'Amministrazione Comunale:
 - prendeva atto che la (allora) Provincia di Venezia impegnava la somma di € 419.193,98 per il co-finanziamento di progetti di piani delle acque e la realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idraulico;
 - prendeva atto del trasferimento di € 10.000,00 al comune di San Michele al Tagliamento per il co-finanziamento della redazione del Piano delle Acque;
 - approvava lo schema di Protocollo Operativo regolante i rapporti tra il comune di San Michele al Tagliamento e la Provincia di Venezia per la redazione dello strumento;
 - all'interno di detto Protocollo Operativo, siglato tra Comune di San Michele al Tagliamento e Provincia di Venezia, veniva stabilito che il soggetto attuatore del Piano delle Acque è il Comune che lo realizza d'intesa con i Consorzi di Bonifica;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 02.02.2012 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra Comune di San Michele al Tagliamento e Consorzio di Bonifica Orientale avente ad oggetto l'incarico per la redazione del Piano delle Acque;
- la Convenzione di data 02.08.2012 tra Comune di San Michele al Tagliamento e Consorzio di Bonifica Orientale per la "redazione del Piano delle Acque del territorio del Comune di San Michele al Tagliamento";

Considerato che le NTA (art- 15c. 13) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con DRG Veneto n. 3359 del 30.12.2010 prevedono che il Piano delle Acque venga realizzato su due livelli:

- livello sovracomunale da redigersi a cura di Comuni e dei Consorzi di Bonifica, d'intesa con la Provincia, inerente lo studio a livello di bacino idraulico, con individuazione della rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, dai corsi d'acqua in gestione dei Consorzi di Bonifica e altri soggetti pubblici, dalle condotte principali della rete di drenaggio comunale, nonché principali fossature private, con evidenza dei principali problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
- livello comunale, da redigersi a cura dei Comuni e dei Consorzi di Bonifica, in sede di redazione del piano degli Interventi, contenente l'individuazione delle principali competenze sulla rete idraulica minore, l'individuazione delle criticità idrauliche dovute alle difficoltà di deflusso per carenza della rete minore, costituita dalle condotte per le acque bianche e i fossi privati, le misure da adottare per l'adeguamento della rete minore fino al recapito nella rete consorziale, etc...

Considerato altresì che

il **livello sovracomunale** prevede la redazione del documento all'interno del quale possono essere sviluppati e approfonditi i seguenti temi:

- **raccolta di dati storici e bibliografici** relativi all'uso del suolo e alla rete di sgrondo delle acque meteoriche;
- **verifica di tutte le informazioni disponibili di carattere territoriale**, climatologiche, idrologiche, idrauliche, geologiche, pedologiche, paesaggistiche;
- **inquadramento legislativo e programmatico** contenente le normative vigenti dettate dalla pianificazione territoriale e di settore;
- **indagine conoscitiva** volta all'individuazione dei fossi privati che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che, pertanto, rivestono un carattere di interesse pubblico, allo scopo di vincolarne e garantirne il rispetto. Determinazione dell'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;
- **individuazione delle principali problematiche idrauliche** a livello di sistema di bonifica e sommaria indicazione delle soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
- **integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;**

- **acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;**
- individuare, con riferimento al territorio sovracomunale, la rete scolante costituita da fiumi a corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;
- **individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;**
- **determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;**
- individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;
- individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
- recepire le valutazioni e le previsioni del competente Consorzio di Bonifica in ordine ai problemi idraulici del sistema di Bonifica e le soluzioni dallo stesso individuate nell'ambito del bacino idraulico e che la elaborazione di tale livello risulta essere stata assolta con la consegna in data 24.02.2015 prot. n. 5135 da parte del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 12.03.2015 con cui l'Amministrazione Comunale prendeva atto ed accettava preventivamente i contenuti del "Piano delle Acque" (prima fase) espressi negli elaborati pervenuti in data 24.02.2015, facendo salva la ridefinizione di alcuni aspetti di dettaglio oggetto di approfondimento nella 2^a fase;

Richiamata altresì la delibera di Giunta Comunale n. 309 del 03.12.2015 con cui veniva approvato lo schema di addendum alla convenzione sottoscritta tra il comune di San Michele al Tagliamento e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per il completamento di interventi per approfondimenti su problemi idraulici emersi nella 1^a fase;

Considerato inoltre che secondo le NTA del PTCP il livello comunale del Piano delle Acque (cd "2^a fase") deve sviluppare ed approfondire i seguenti temi:

- **individuazione delle competenze amministrative** dei vari tratti di rete idraulica, delle condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste, dei principali fossi privati;
- **ricognizione** delle principali reti fognarie a servizio delle aree urbanizzate e dei principali fossi privati che incidono maggiormente sulla rete pubblica e che, pertanto, rivestono un carattere di interesse pubblico;
- **perimetrazione delle aree afferenti** ai singoli tratti di canali o collettori di scolo con definizione dei principali parametri idraulici;
- **predisposizione di modellazione idraulica** per individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore;
- **individuazione delle criticità idrauliche** relative alla rete idrografica minore (privata e comunale) relative alla rete idrografica minore
- **individuazione degli interventi di Piano** per la risoluzione delle criticità idrauliche;
- **georeferenziazione** dei dati raccolti (reti fognarie, canali consortili, principali fossi privati, impianti, ecc.) delle aree a criticità idraulica e dei interventi risolutivi da programmare secondo gli standard codificati dalla Provincia nell'ambito del "Quadro d'unione provinciale dei piani delle acque" che contiene le indicazioni generali della banca dati georeferenzata provinciale, utilizzando anche i modelli di shape file ineriti nel sito della Provincia www.difessuolo.provincia.venezia.it;
- **individuazione di apposite "linee guida comunali"** per la progettazione e la realizzazione dei nuovi interventi edificatori;
- **ipotesi di gestione**, contenente indicazioni sulla modulistica da compilare al fine del rilascio delle licenze e concessioni, sui metodi e sui mezzi necessari per la manutenzione ed eventuale regolamento per la corretta gestione e manutenzione dei fossati.

Considerato che da convenzione tra Provincia di Venezia e Comune di San Michele al Tagliamento (art. 4 ultimo comma) il piano può essere realizzato in una unica soluzione ad opera del comune, anche cercando forme di collaborazione con i Consorzi di Bonifica territorialmente competenti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 7 del Protocollo Operativo siglato tra Provincia di Venezia e Comune di San Michele al Tagliamento e sopra richiamato, le competenze circa l'adozione ed approvazione del Piano delle Acque sono le seguenti:

“Il Piano delle Acque deve essere adottato dal Comune ed inviato ai Consorzi di Bonifica territorialmente competenti per un parere e reso pubblico per eventuali osservazioni.

Il Piano, una volta adottato dal Comune, deve essere trasmesso, insieme al provvedimento comunale anche in formato digitale, alla Provincia di Venezia, Servizio territorio Geologia, Geotermia e Cave, Via Forte Marghera 191, 30173 Venezia Mestre.

Il Piano, apportate le eventuali modifiche introdotte in seguito al parere o all'eventuale recepimento di altre osservazioni, deve essere approvato dal Consiglio Comunale.

Il Piano, una volta approvato dal Comune, deve essere nuovamente trasmesso, insieme al provvedimento comunale anche in forma digitale, alla Provincia di Venezia, Servizio Geologia, Geotermia e Cave – Ufficio Difesa del Suolo, Via Forte Marghera 191, 30173 Venezia Mestre e servizio Pianificazione Urbanistica e territorio Via Forte Marghera 191, 30173 Venezia Mestre.

Considerato che

- in data 02.08.2015 è stata sottoscritta apposita convenzione regolante i rapporti tra il Comune di San Michele al Tagliamento e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, territorialmente competente, ai fini dell'elaborazione del Piano delle Acque relativo al territorio del Comune di San Michele al Tagliamento;
- in data 01.03.2019 con proprio atto n. 3/2019 il Consiglio Metropolitan della Città di Venezia ha:
- approvato ai sensi e per gli effetti della legge 7 aprile 2014 n. 56 art. 1, comma 44 lettera b) e dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30 in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il Piano territoriale generale della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del Piano territoriale generale della Provincia di Venezia approvato dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta regionale n. 3359 del 30.12.2010 e aggiornato con successive deliberazioni del Consiglio provinciale n. 47 del 05.06.2010 e n. 64 del 30.12.2014;
- ridenominato, conseguentemente, anche ai fini dei connessi adempimenti grafici e documentali, il piano territoriale di coordinamento della Provincia di Venezia in “Piano territoriale della Città Metropolitana di Venezia”;

Considerato altresì che:

- l'art. 6 del D.Lgs. 152/2016 e s.m.i- prevede che oggetto della disciplina di VAS riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e che la valutazione ambientale strategica viene effettuata per tutti i piani e programmi che vengono elaborati per la valutazione e gestione, fra gli altri delle acque e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti di competenza statale e regionale o da assoggettare a verifica di assoggettabilità a VAS di competenza statale o regionale;
- la procedura di VAS comprende, ai sensi dell'art. 11 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i seguenti passaggi:
 - a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità limitatamente ai piani e ai programmi di cui all'art. 6, commi 3 e 3-bis;
 - b) l'elaborazione del rapporto ambientale;
 - c) lo svolgimento di consultazioni;
 - d) la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
 - e) la decisione;
 - f) l'informazione sulla decisione;

g) il monitoraggio
e viene avviata dall'autorità precedente contestualmente al processo di formazione del piano;

Evidenziato quindi che il processo di adozione del Piano delle Acque deve essere corredato da una serie di studi tra i quali la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), introdotta nell'ordinamento europeo dalla direttiva 2001/42/CE per tutti quei piani, programmi e politiche che hanno caratteristiche di progettualità con possibili ricadute sull'ambiente;

Vista la normativa sulla valutazione ambientale strategica vigente – D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm., D.G.R.V. n. 791/2009 a seguito della modifica della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 apportata dal D.Lgs. n. 4/2008 ed in particolare i commi 1 e 2 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che:

- con determinazione n. 397 del 26.06.2020 è stato formalizzato apposito incarico per la redazione degli elaborati inerenti lo svolgimento della verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Delle Acque;
- con nota prot. n. 19044 del 13.08.2020 è pervenuto il “Rapporto Ambientale Preliminare” relativo al Piano Regolatore delle Acque per la verifica di assoggettabilità a VAS del medesimo;
- tale documento seguirà l'iter individuato dagli artt. 6.11 (verifica di assoggettabilità a VAS del Piano delle Acque) e 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in maniera indipendente dalla adozione del Piano medesimo, pur rimanendo subordinata l'approvazione finale dello stesso al completo espletamento delle verifiche di assoggettamento a VAS ed eventuale decisione finale in corso di assoggettamento;
- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai fini dell'art. 12, il Comune di San Michele al Tagliamento resta individuato quale autorità precedente e la Regione Veneto assume la veste di autorità competente a cui è rimesso il risultato della verifica di assoggettabilità;

Visto il “Piano Comune delle Acque” (fase 1 e fase 2) comprendente gli elaborati modificati o generati essendo nell'ambito della 2^a fase di studio, redatto dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, pervenuto al prot. Com-n. 16923 del 22.07.2020 (integrato con gli elaborati invariati della Fase 1 pervenuti già con prot. 5135 del 24.02.2015) e costituito da:

- Elab. 01 – Relazione Illustrativa – Elaborato aggiornato e integrato rispetto a fase 1;
- Elab. 02 – Corografia d'inquadramento – Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab. 03 A-B-C – Inquadramento idrografico su ortofoto – Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab. 04 A-B-C – Uso del suolo - Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab. 05 A-B-C- Altimetria - Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab. 06 A-B-C- Divisione amministrativa dei corsi d'acqua - Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab. 07 A-B-C- D – Bacini idraulici e modalità di scolo - Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab. 08 A-B-C- Sottobacini, idrografia di dettaglio - Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab. 10 A-B-C- Fattori di potenziale pericolosità - Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab- 11 A-B-C- Sinergie tra la rete idrografica ed i valori ambientali - Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab. 12 A-B-C.D- Carta degli interventi – Elaborato aggiornato e integrato rispetto a Fase 1;
- Elab- 13 A – Focus Cesarolo – relazione idraulica e stima dei costi - Elaborato aggiornato e integrato rispetto a Fase 1;
- Elab- 13 B – Focus Cesarolo: drenaggio urbano – stato di fatto - Elaborato di analisi invariato rispetto a fase 1;
- Elab- 14 A- B – Focus Bibione drenaggio urbano – stato di fatto - Elaborato aggiornato e

- integrato rispetto a Fase 1;
- Elab. 15 – Focus Malafesta: drenaggio urbano – stato di fatto e progetto – Elaborati sviluppati ex novo nell'ambito della Fase 2 del Piano;
 - Elab. 16 – Focus Bevazzana: drenaggio urbano – stato di fatto - Elaborati sviluppati ex novo nell'ambito della Fase 2 del Piano;
 - Elab. 17 – Focus Capoluogo: drenaggio urbano – stato di fatto - Elaborati sviluppati ex novo nell'ambito della Fase 2 del Piano;
 - Elab. 18 A-B-C-Monografie pozzetti rilevati (Malafesta, Bevazzana, Bibione) - Elaborati sviluppati ex novo nell'ambito della Fase 2 del Piano;
 - Elab- 19 A-B-C-D- Sezioni corsi d'acqua rilevati (Malafesta, Bevazzana, Bibione) - Elaborati sviluppati ex novo nell'ambito della Fase 2 del Piano;
 - Elab. 20 – Focus Capoluogo e Bibione: relazione idraulica e stima dei costi - Elaborati sviluppati ex novo nell'ambito della Fase 2 del Piano;
 - Elab. 21 – Il territorio di S. Michele e il sistema di foce del fiume Tagliamento - Elaborati sviluppati ex novo nell'ambito della Fase 2 del Piano;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 7 del Protocollo Operativo siglato tra la Provincia di Venezia ed il Comune di San Michele:

- 1) adottare il Piano Comunale delle Acque composto dagli elaborati sopra descritti;
- 2) provvedere ad inviare la presente deliberazione al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- 3) trasmettere la presente deliberazione munita dello strumento adottato alla Città Metropolitana di Venezia (ex provincia di Venezia);
- 4) pubblicare, alla stregua di un piano Urbanistico generale, il documento adottato all'Albo Pretorio del Comune e sul BUR Veneto al fine di acquisire eventuali osservazioni;
- 5) valutare, in corso di pervenimento di osservazioni e d'intesa con il redattore del Piano delle Acque – Consorzio di Bonifica Veneto Orientale – le medesime ed apportare, se del caso, eventuali modifiche allo strumento pianificatorio prima della successiva approvazione del Piano delle Acque in Consiglio Comunale;
- 6) prendere atto della attivazione, parallelamente, del procedimento di valutazione di assoggettabilità di VAS del Piano delle Acque attraverso la presentazione del Rapporto Ambientale Preliminare presso i competenti uffici regionali ai sensi degli artt. 6-11-12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 dal Responsabile del Settore Lavori pubblici e Gestione del Territorio, in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria in ordine alla regolarità contabile;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamate:

- la deliberazione consiliare n. 96 del 31.12.2019, avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000” e ss.mm.ii;
- la deliberazione consiliare n. 97 del 31.12.2019, avente ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI - APPROVAZIONE” e ss.mm.ii;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 04 del 16.01.2020, avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G. – PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022) e ss.mm.ii;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 28.05.2020 avente ad oggetto “APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019”;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 07.08.2020 avente ad oggetto:

“SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 TUEL) E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO (ART. 175 COMMA 8 TUEL).APPROVAZIONE VARIAZIONE AL DUP 2020/2022 E 7^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022”.

Tutto ciò premesso e fatto proprio,

Atteso che il presente provvedimento è stato esaminato dalla competente commissione consiliare nella seduta del 23 ottobre 2020;

Udita la relazione del sindaco Codognotto;

Conclusa la discussione, il Sindaco mette ai voti la presente proposta di deliberazione;

con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, di:

- 1) fare proprie le premesse del presente atto;
- 2) adottare il Piano Comunale delle Acque composto dagli elaborati sopra descritti;
- 3) provvedere ad inviare la presente deliberazione al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- 4) trasmettere la presente deliberazione munita dello strumento adottato alla Città Metropolitana di Venezia (ex provincia di Venezia);
- 5) pubblicare, alla stregua di un piano Urbanistico generale, il documento adottato all'Albo Pretorio del Comune e sul BUR Veneto al fine di acquisire eventuali osservazioni
- 6) valutare, in corso di pervenimento di osservazioni e d'intesa con il redattore del Piano delle Acque – Consorzio di Bonifica Veneto Orientale – le medesime ed apportare, se del caso, eventuali modifiche allo strumento pianificatorio prima della successiva approvazione del Piano delle Acque in Consiglio Comunale;
- 7) prendere atto della attivazione, parallelamente, del procedimento di valutazione di assoggettabilità di VAS del Piano delle Acque attraverso la presentazione del Rapporto Ambientale Preliminare presso i competenti uffici regionali ai sensi degli artt. 6-11-12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 8) di impegnare gli organi e gli uffici di questa Amministrazione comunale a porre in essere, per quanto di competenza, quanto necessario all'esecuzione della presente deliberazione;
- 9) di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Servizio Lavori Pubblici

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ADOZIONE "PIANO DELLE ACQUE" DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì
23/10/2020

Il Dirigente del Settore
F.TO ARCH. BARBARA GENTILINI

Servizio Lavori Pubblici

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ADOZIONE "PIANO DELLE ACQUE" DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, tenuto conto che dall'adozione del presente atto non derivano impegni di spesa a carico dell'Ente.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì
26/10/2020

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario
F.todott. Luca Villotta

Il presente verbale di deliberazione in data 29/10/2020 n. 63 viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Codognotto Pasqualino

Il Segretario GENERALE
F.to Fontanel dott. Corrado

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

Si attesta che la presente deliberazione diventerà esecutiva in data 23/11/2020, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, co. 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li, 12/11/2020

L'impiegato di Segreteria
Cinzia Bottacin

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi n.15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, Legge n. 69/2009).

San Michele al Tagliamento, li 12/11/2020

L'impiegato di Segreteria
Cinzia Bottacin

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

San Michele al Tagliamento, li 12/11/2020

L'impiegato di Segreteria
Cinzia Bottacin

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BOTTACIN CINZIA

CODICE FISCALE: TINIT-BTTCNZ66M60Z120Y

DATA FIRMA: 12/11/2020 18:50:42

IMPRONTA: 62356639323538303436323966643736343365316534356533326133353864346138353130653530